

In tre anni persi 500 mila posti di lavoro

Pubblicato: Martedì 15 Maggio 2012



Avviare a **Milano** un tavolo di confronto tra governo, Regione e parti sociali, per individuare concrete misure di rilancio del sistema produttivo e dell'industria lombarda. È una delle richieste presentate da **Cgil, Cisl, Uil** della Lombardia ai **presidenti delle commissioni Lavoro e Attività produttive della Camera, Silvano Moffa e Manuela Dal Lago**, mentre era in corso il presidio organizzato dai tre sindacati davanti a Montecitorio. Lavoratrici e lavoratori delle aziende in crisi, arrivati da tutte le province della Lombardia, hanno manifestato davanti alla sede della Camera per sollecitare impegni concreti per il rilancio dell'industria e dell'occupazione.

Da parte dei due presidenti è stato espresso **l'impegno** ad attivarsi con il governo affinché si realizzi al più presto il tavolo di confronto richiesto. Inoltre, la presidente Dal Lago si è impegnata a proporre al presidente Moffa un'audizione di **Cgil, Cisl, Uil della Lombardia** da parte delle due commissioni Lavoro e Attività produttive della Camera in seduta plenaria congiunta.

«Il sindacato confederale non si è rassegnato e non si rassegna alla crisi profonda e strutturale che ormai da oltre quattro anni sta colpendo l'impresa, il tessuto produttivo e le condizioni di vita e di lavoro dei dipendenti, nel nostro Paese e nella nostra regione – si legge nel documento consegnato ai presidenti delle Commissioni -. È un'emergenza alla quale occorre dare nell'immediato quelle risposte che sono attese ormai da troppo tempo. Se si ferma la regione con la più alta presenza manifatturiera, con un tessuto produttivo di così alto valore, si ferma il Paese». «

«Non c'è giustificazione alcuna verso le rimozioni e i ritardi irresponsabili rispetto alla crisi che hanno impedito di far fronte alla gravità della situazione – prosegue -; e il mondo politico deve farsene carico se vuole restituire senso e valore, credibilità e responsabilità alla propria importante funzione per il sistema democratico del nostro Paese».

In **Lombardia** negli ultimi tre anni, dall'inizio della crisi, abbiamo accumulato richieste medie annue di oltre 250 milioni di ore di cassa integrazione. **Oltre 175.000** sono stati i licenziamenti ufficiali, si sono persi circa 500 mila posti di lavoro, si è ridotto di oltre il **20%** il tessuto produttivo, il tasso di **disoccupazione è passato dal 4,5%** a oltre il **6%**. **Il 75% delle assunzioni** avvengono con contratti a tempo **determinato**, la precarietà aumenta con il lavoro nero.

Cgil, Cisl, Uil lombarde sollecitano dunque risposte «concrete, mirate e innovative, che rimettano in moto la crescita e rilancino lo sviluppo e la buona occupazione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

